

Il documento **“L’equo e solidale in Movimento”** che vi abbiamo presentato nell’ultima Assemblea AGICES e che vorremmo porre al vostro voto nella prossima, segna a nostro avviso **un importante punto di svolta per tutte le nostre realtà**. Onde evitare l'impressione che ciò che chiederemo di approvare in Assemblea è solo un documento teorico senza ricadute pratiche, vogliamo indicare in questa pagina in modo molto schematico **alcune conseguenze concrete dell’entrata a regime di quel documento**.

A proposito del percorso di avvicinamento a questo documento, oltre che i contributi giunti da compagni di strada del nostro Movimento e dal mondo accademico (che man mano pubblicheremo sul sito), **sollecitiamo tutti i Soci a esprimere le loro opinioni e proposte. Siamo anche disponibili a organizzare prima della prossima Assemblea un incontro o seminario** tra febbraio e aprile 2014, se ne giungerà richiesta da un certo numero di Organizzazioni (almeno 5).

In altre parole, se e quando il documento (naturalmente modificato secondo le vostre indicazioni) venisse approvato, **ecco come AGICES si impegnerà a metterlo in pratica** nei prossimi anni, cercando di coinvolgere ed affiancare tutti i soci per realizzare gli obiettivi indicati:

1. Chiedere da subito agli importatori e a tutti i Soci un confronto sui criteri **per definire in modo unitario i produttori/prodotti di economia solidale italiani ed europei** e più in generale per trovare una definizione di prodotti economia solidale;
2. Impegnarci come Movimento nella creazione di **una grande campagna di comunicazione** su temi di critica all'attuale sistema economico e di valorizzazione dei valori del Fair Trade fondato sulle Organizzazioni. Questo con l'obiettivo di divenire **un importante punto di riferimento per i media e per l’opinione pubblica**, non solo sui sui temi del commercio equo ma più in generale delle disuguaglianze globali e dell'economia di giustizia come possibili soluzioni.
3. Affiancare le botteghe perché accanto ai tradizionali prodotti fair trade privilegino sui propri scaffali **proposte commerciali “ad alto contenuto” di cambiamento** del sistema economico dominante;
4. **Far confluire il nostro sistema di garanzia nella visione più ampia del monitoraggio WFTO** che garantisca l’intera filiera di Organizzazioni, dai produttori alle botteghe.
5. **Creare alleanze strutturate con coordinamenti e realtà nazionali del mondo dell’economia solidale e sostenibile** che possibilmente si traducano in prodotti, campagne e servizi da proporre alla rete delle botteghe;
6. Puntare ad **un percorso che porti alla fusione con Assobotteghe** per avere un unico soggetto che sia rappresentativo del nostro Movimento;
7. Puntare a **far approvare la legge nazionale sul commercio equo e solidale**, e per quanto concerne le leggi regionali, completare il percorso nelle Regioni in cui non sono state approvate o in cui esistono ma non sono efficaci.
8. Perseguire **un ruolo da protagonisti nelle reti nazionali di economia solidale e sostenibile** accreditandosi come interlocutore per le istituzioni, affiancando al contempo i nostri soci nel contatto con le istituzioni locali e nella presenza attiva nelle reti territoriali.

Tutte queste azioni siamo convinti potranno portare ad **un rilancio effettivo del nostro Movimento** anche in un’ottica di sostenibilità economica di tutte le Organizzazioni.

Rinnoviamo l’invito a coinvolgere nel percorso di confronto interno i vostro soci, volontari, consiglieri e lavoratori. **Più il documento al momento della sua approvazione sarà stato condiviso, più sarà efficace nel dare nuovo slancio alla nostra rete**. Slancio di cui sono autorevoli esempi i commenti - allegati - che abbiamo ricevuto da **illustri osservatori del Commercio Equo** (i docenti universitari Leonardo Becchetti e Roberto Mancini, Pietro Raitano Direttore di Altreconomia, e Riccardo Bonacina Direttore di Vita), che ringraziamo

per l'attenzione dataci, per i commenti e suggerimenti che arricchiscono la nostra discussione e - ci sembra - confermino **l'importanza di svolgere ora una riflessione strategica sul nostro futuro.**

Il Consiglio Direttivo di AGICES